

Il cielo incantato delle Canarie

Pubblicato: Sabato 5 Aprile 2014



LA PALMA, 28 Febbraio 2014: il tramonto sul GranTeCan, massimo telescopio al mondo.

S
econdo appuntamento del **GAT** con uno dei cieli più belli del nostro pianeta. **Lunedì 7 Aprile 2014, h 21** (Cine Grassi di Tradate), nell' ambito delle manifestazioni per il 40° del GAT, Gruppo Astronomico Tradatese, il dott. Cesare Guaita terrà la seconda attesa serata dedicata all' isola di la Palma (Canarie) sul tema "Il cielo incantato della Canarie" Dopo le fantastiche immagini celesti presentate 15 giorni fa ed acquisite presso il TNG, il Telescopio Nazionale Galileo, che l' Italia ha collocato a metà degli anni 90 sul Roche de Los Muchachos (la cima più alta dell' isola di la Palma), il tema della serata di lunedì 7 Aprile è, se vogliamo, ancora più suggestivo. Si parlerà infatti non solo di cielo ma anche di geologia. La Palma, infatti , è l' unica isola delle Canarie ancora attiva dal punto di vista vulcanico. La parte Nord dell' isola emerse dal mare 4 milioni di anni fa in seguito alla gigantesca eruzione del vulcano Taburiente.

La cresta della sua immensa caldera, ormai spenta da millenni ed alta oltre 2400 metri, gode di un cielo fantastico tutto l'anno: per questo è diventata sede di uno dei massimi complessi astronomici del nostro pianeta, con ben 13 grandi telescopi. Tra questi c'è anche il massimo telescopio al mondo: denominato GranTeCan, ha un diametro di 10,5 metri ed è stato realizzato nel 2005 dagli Spagnoli. Una parte della serata di Lunedì sarà dedicata alle impressionanti immagini di questa monumentale opera tecnologica, che il relatore ha potuto visitare in ogni dettaglio grazie ad un permesso speciale concesso per l' occasione. Proprio per la presenza dei grandi telescopi, il Governo spagnolo ha regalato a La Palma una delle migliori leggi al mondo **CONTRO** l'inquinamento luminoso: è una gioia per gli occhi vedere come ogni luce notturna sia accuratamente schermata e protetta, anche quando ci si inoltra per le strade di Santa Cruz (20.000 abitanti), piccola cittadina capitale dell' isola.

Se però il Nord dell' isola è il paradiso degli astronomi, la parte sud è un autentico paradiso per i geologi, essendo caratterizzata da una fessura sottomarina (Cumbre Veja) che ha generato parecchi intensi momenti di vulcanesimo negli ultimi 500 anni. L' ultima grande eruzione fu quella dei vulcani San Antonio e Teneguia, che nel 1971 eruttarono per un mese (Ottobre-Novembre) una valanga di lava, creando uno dei più grandi spettacoli geologici che si ricordino. Di questa eruzione verranno proiettati lunedì sera alcuni splendidi ed inediti filmati, acquisiti dal relatore direttamente in loco. Il San Antonio e il Teneguia si possono visitare entrambi grazie ad un moderno e splendido Visitor Center che accomuna magistralmente Geologia e Astronomia. C'è per esempio un grande 'Mirador astronomico' con tre monoliti che permettono di tralucere il Sole che tramonta nelle varie stagioni dell' anno; c'è (spettacoloso!) un box all'aperto il cui pavimento trema in maniera sussultoria producendo lo stesso terremoto di m=5 che scosse tutta l' isola nel 1971, in occasione della grande eruzione del vulcano Teneguia. La visita (a piedi, un paio d'ore di camminata) alla caldera di questo vulcano, che si intravede qualche km più in basso del San Antonio, è imperdibile: in un paesaggio 'lunare', tutto ricoperto da imponenti depositi di lava nerissima, si intravedono perfino delle rocce più antiche con dei petroglifi incisi dalle prime popolazioni (Berberi del Nord Africa) che popolarono l'isola a partire dal 1000 a.C.

Grazie al materiale eruttato dai vulcani, tutta la regione limitrofa è fertilissima e ricoperta a perdita d'occhio da vigneti a basso fusto che rendono La Palma il secondo produttore mondiale di Malvasia. Oltre ai vigneti, la Palma è famosa per le sue grandi piantagioni di banane, quasi sempre curiosamente circondate da alte staccionate, a protezione del vento, che da queste parti spira spesso in maniera molto violenta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it